

Genova3000.it

il magazine della città metropolitana

(/)



Informazioni Coronavirus resta aggiornato su regione.liguria.it



(/component/banners/click/4.html)

Coronavirus, gli scenari previsti da un team genovese

(/notizie/14945-coronavirus-gli-scenari-previsti-da-un-team-genovese.html)

15 Marzo 2020



Andrea De Maria, Agostino Banchi e Flavio Tonelli

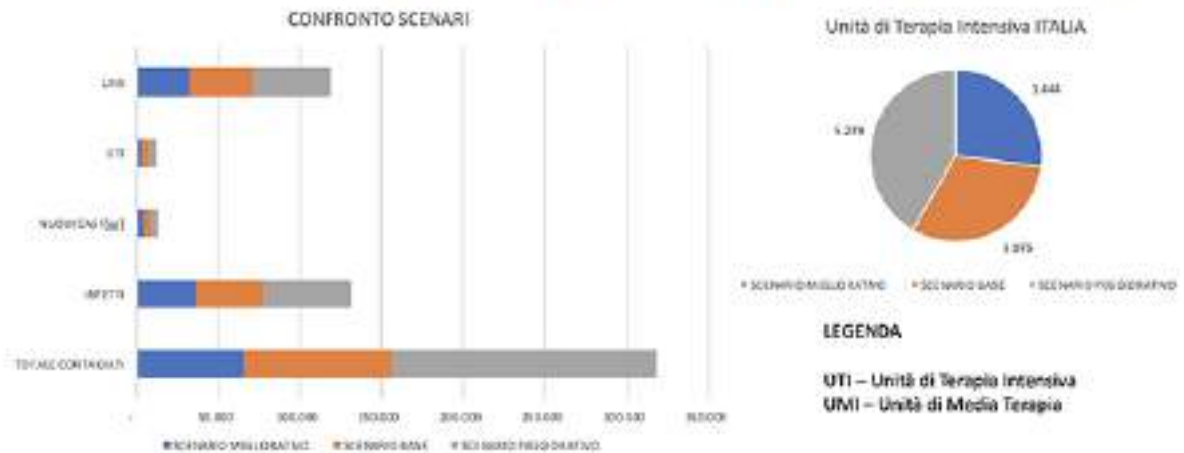
Un team di esperti dell'Università degli Studi di Genova ha simulato lo sviluppo del Coronavirus in Italia.

Il gruppo, composto dal virologo Andrea De Maria e da Flavio Tonelli e Agostino Banchi, esperti in modellazione e simulazione di sistemi complessi per la gestione di attività operative e informatica computazionale, ha elaborato un grafico che prevede tre scenari diversi:

- SCENARIO BASE (parametri che ricostruiscono le curve utilizzate da Ragioneria di Stato per procedura EU)
- SCENARIO PEGGIORATIVO (inosservanza parziale delle misure fino al 24.03.2020 poi incremento dell'osservanza 'dettata da controlli e nuove misure' e aumento delle UTI destinate al COVID-19 fino a 2.500 - definita fase1)
- SCENARIO MIGLIORATIVO (misure pienamente rispettate dal 12.03.2010 ed incremento controlli e misure il 20 Marzo, con aumento delle UTI COVID-19 Z2500 - definito fase 2)

CONFRONTO TRA SCENARI

COVID-19 MODEL	TOTALE CONTAGIATI	VAR %	INFETTI	VAR %	NUOVI CASI (gg)	VAR %	UTI	VAR %	UMI	VAR %
SCENARIO MIGLIORATIVO	65.000	-19%	36.183	-13%	4.103	-6%	3.644	-13%	32.773	-11%
SCENARIO BASE	91.208	-	48.662	-	4.500	-	3.975	-	37.798	-
SCENARIO PEGGIORATIVO	162.000	78%	58.500	28%	5.143	14%	5.279	33%	48.163	27%



Si può notare come variazioni comportamentali e misure di contenimento presentino variazioni percentuali piuttosto rilevanti e di cui preoccuparsi, soprattutto alla luce delle necessarie riorganizzazioni delle UTI e delle UMI che potrebbero vedere un picco di oltre 5.000 richieste (UTI) e quasi 50.000 (UMI) nel caso di scenario peggiorativo. Per contro una azione di maggiore controllo e contenimento potrebbe portare ad una riduzione di entrambe le criticità 3500 UTI e 33.000 UMI entro valori ancora gestibili dal nostro Sistema Sanitario Nazionale. Voci di vaccini devono essere prese con cautela, visto che la prossima disponibilità di uno strumento vaccinale (USA, Cina, Israele ecc.) deve essere validato accuratamente per vedere che stimoli risposte immuni, che queste siano protettive nell'animale e in seguito nell'uomo. Si può stimare la disponibilità di un vero "vaccino" se tutto va bene, fra circa 18 mesi. Il modello di simulazione sarà inoltre utile per considerare gli effetti di una distribuzione a "ping-pong" fra emisfero sud e nord e fra paesi a diversa sincronia pandemica possano permettere il suo ripresentarsi nella prossima stagione autunnale.

Like 0

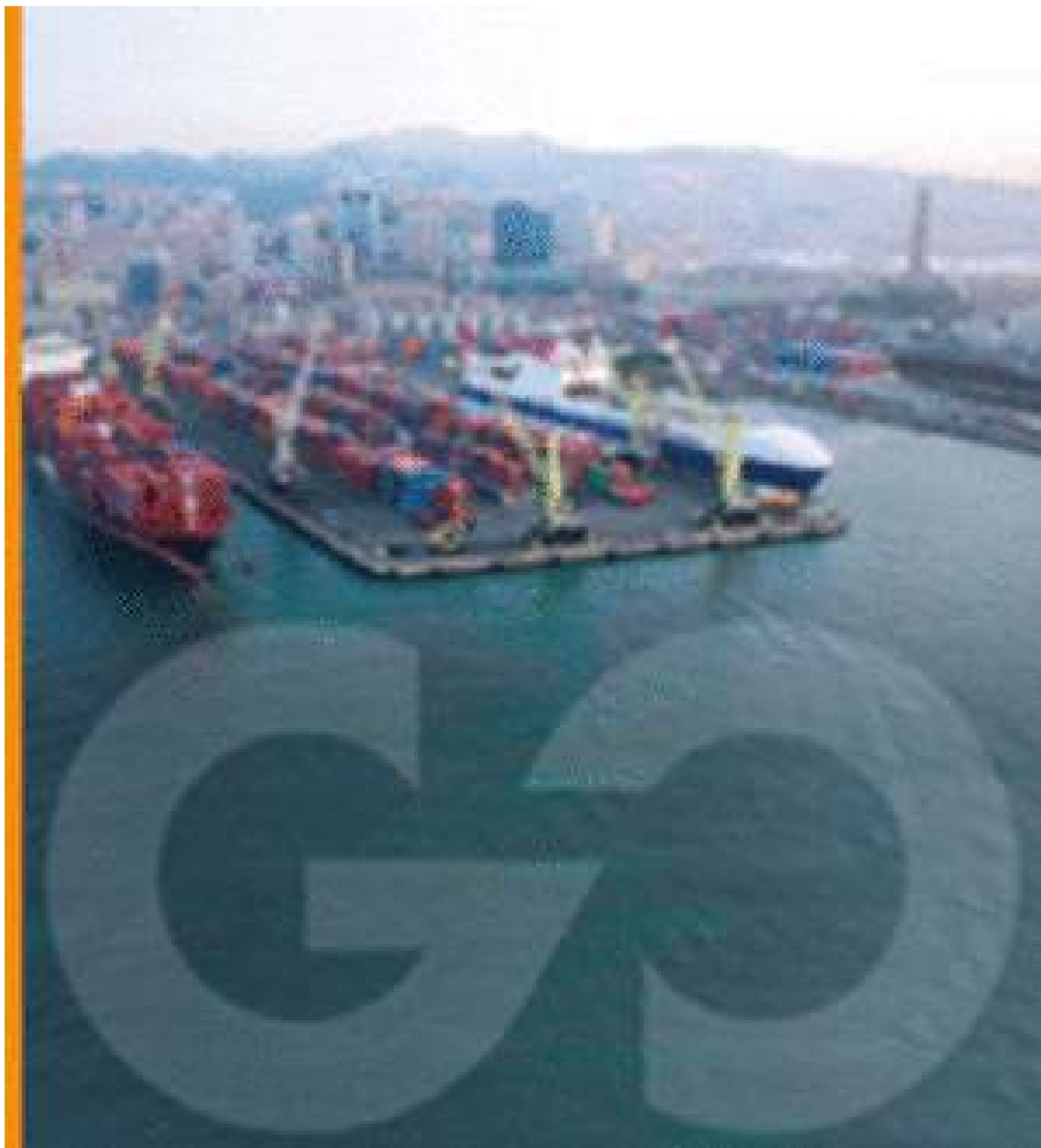
Share

Tweet



Condividi

Salva



(/component/banners/click/5.html)